

QUARESIMALI 2018

S. Paterniano, ore 21

<p><i>Lunedì 19 febbraio</i> 1° Quaresimale L'UNITÀ DEL TRIDUO PASQUALE</p>

MONIZIONE INIZIALE

Il tempo di Quaresima è costituito da un itinerario personale e comunitario, che conduce verso la celebrazione degna e fruttuosa del Triduo Pasquale della morte, sepoltura e risurrezione del Signore Gesù. Da tale celebrazione annuale si attende un profondo rinnovamento della vita dei singoli e delle comunità cristiane per una testimonianza sempre più luminosa e significativa del Cristo, crocifisso e risorto, nel mondo in cui viviamo.

I cinque appuntamenti qui, a San Paterniano, sono in continuazione della proposta annuale del nostro Vescovo Armando, che anche quest'anno desidera convocarci per un incontro comunitario di preghiera e di ascolto della Parola del Signore.

Ci concentreremo sulla celebrazione della Veglia Pasquale, vertice dell'anno liturgico, madre di tutte le Veglie, suprema manifestazione della Chiesa, misura dell'autenticità dell'azione pastorale e della sensibilità di fede della comunità cristiana. Cercheremo di approfondirne la comprensione.

Questa sera ci fermiamo a considerare *l'unità del Triduo Pasquale*, perché "*far Pasqua*" vuol dire partecipare nel sacramento e nella vita al mistero della morte, sepoltura e risurrezione del Signore, come "*unico mistero*", celebrato in tre giorni successivi: fonte di salvezza per tutti.

Ogni giorno del Triduo, infatti, si collega all'altro, perché la realtà della risurrezione suppone la morte e l'idea di luce rimanda a quella di tenebre.

CANTO

SALUTO INIZIALE

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre
mediante la santificazione dello Spirito
per obbedire a Gesù Cristo
e per essere aspersi del suo sangue,
grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

E con il tuo spirito.

Tutti insieme

Dio della vita

sei tu stesso che muori e rinasci,
che continui a nascere in ogni vita.

Niente e nessuno muore
definitivamente,

e perciò tu sei,
perché sei tu la Vita.

Tu sei, e tutto vive
tutto è in te che vive.

Il tuo è altro modo di vivere:
per questo noi pure saremo
per sempre: perché tu sei.

Amen.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Giona (Giona 1,1-4.13;2,1.11)

Fu rivolta a Giona, figlio di Amittài, questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e in essa proclama che la loro malvagità è salita fino a me». Giona invece si mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore. Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore. Ma il Signore scatenò sul mare un forte vento e vi fu in mare una tempesta così grande che la nave stava per sfasciarsi.

I marinai cercavano a forza di remi di raggiungere la spiaggia, ma non ci riuscivano, perché il mare andava sempre più infuriandosi contro di loro. Allora implorarono il Signore e dissero: «Signore, fa' che noi non periamo a causa della vita di quest'uomo e non imputarci il sangue innocente, poiché tu, Signore, agisci secondo il tuo volere». Presero Giona e lo gettarono in mare e il mare placò la sua furia. Quegli uomini ebbero un grande timore del Signore, offrirono sacrifici al Signore e gli fecero promesse. Ma il Signore dispose che un grosso pesce inghiottisse Giona; Giona restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. E il Signore parlò al pesce ed esso rigettò Giona sulla spiaggia.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Gn 2,3-5.8)

Rit. Signore hai fatto risalire dalla fossa la mia vita.

Nella mia angoscia ho invocato il Signore
ed egli mi ha risposto;
dal profondo degli inferi ho gridato
e tu hai ascoltato la mia voce. **Rit.**

Mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare,
e le correnti mi hanno circondato;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati. **Rit.**

Io dicevo: «Sono scacciato
lontano dai tuoi occhi;
eppure tornerò a guardare il tuo santo tempio». **Rit.**

Quando in me sentivo venir meno la vita,
ho ricordato il Signore.
La mia preghiera è giunta fino a te,
fino al tuo santo tempio. **Rit.**

ANTIFONA AL VANGELO

Lode a te o Cristo

Non vi sarà dato alcun segno,
se non il segno di Giona il profeta.

Lode a te o Cristo

VANGELO

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 12, 38-41)

In quel tempo, alcuni scribi e farisei dissero a Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. Come infatti *Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce*, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona!»

Parola del Signore

MEDITAZIONE

SILENZIO PERSONALE

RACCOLTA DELLE OFFERTE IN DENARO FRUTTO DEL DIGIUNO

INTERCESSIONI

Senza di te, Padre misericordioso, non possiamo far nulla. Ti chiediamo per la potenza del crocifisso risorto di non abbandonarci nella nostra miseria ma di rinnovarci ogni giorno. Fiduciosi ti rivolgiamo al nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo: Per la morte e la risurrezione del tuo Figlio ascoltaci o Signore

Intenzioni di preghiera preparate dalle Suore Carmelitane di Sant'Andrea in Villis

Padre nostro

✠ Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce, e fa' che tutta la nostra vita diventi segno e testimonianza del tuo amore misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Amen

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Amen.

MANDATO

Tenete fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio. Dalle sue piaghe siete stati guariti.

Andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO